



Codice di Condotta del Palermo Football Club S.p.A.



PALERMO FOOTBALL CLUB SPA

CODICE DI CONDOTTA

**Allegato 1 al Modello Organizzativo e di Controllo
dell'attività sportiva (Codice *Safeguarding*)**

Adottato dal Consiglio di Amministrazione in data	24/09/2024
--	-------------------



Indice

Premessa.....	3
Principi generali	3
Articolo 1 – Rispetto e dignità	3
Articolo 2 – Sicurezza e benessere.....	3
Articolo 3 - Comunicazione adeguata	3
Articolo 4 - Comportamento appropriato.....	4
Articolo 5 – Formazione e consapevolezza.....	4
Articolo 6 - Collaborazione e trasparenza.....	4
Doveri e obblighi dei Destinatari del Codice	4
Diritti, doveri e obblighi delle calciatrici e dei calciatori.....	5
Segnalazioni	6



Premessa

Il presente Codice di Condotta è parte integrante del Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (Modello *Safeguarding*) adottato dal Palermo Football Club S.p.A. (di seguito la "Società") a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra discriminazione.

Nel Codice di Condotta vengono individuati i principi di comportamento volti a promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare i minori, e garantiscano l'uguaglianza, l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati.

Il Codice di Condotta è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società e, come previsto dall'art. 4 delle Linee Guida FIGC, è aggiornato con cadenza almeno quadriennale, tenendo in considerazione gli aggiornamenti delle Linee Guida stesse.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento si fa rimando, oltre che al Modello Safeguarding, alle Linee Guida adottate dalla FIGC, al Regolamento FIGC per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, nonché alla normativa di settore e nei provvedimenti eventualmente adottati a livello federale.

Principi generali

Articolo 1 – Rispetto e dignità

La Società promuove il rispetto della dignità e l'integrità di tutte le persone coinvolte nelle attività della Società senza discriminazioni di alcun genere e si impegna a trattare tutti con cortesia, gentilezza e rispetto, evitando l'impiego di linguaggio offensivo e di comportamenti intimidatori o abusivi.

La Società condanna ogni forma di discriminazione, sfruttamento, molestia e mobbing per motivi personali o di lavoro promuovendo campagne di comunicazioni su questi temi.

Articolo 2 – Sicurezza e benessere

La Società pone al primo posto la sicurezza e il benessere fisico e mentale di tutti i partecipanti, adottando misure appropriate per prevenire abusi, molestie o qualsiasi condotta che possa arrecare nocumento alla personalità e alla dignità dei partecipanti.

La Società si impegna pertanto a rispettare i diritti e l'opinione altrui, favorendo un ambiente in cui ciascuno sia libero di esprimere opinioni, preoccupazioni o segnalare condotte inappropriate e illecite.

Articolo 3 - Comunicazione adeguata

La Società promuove una comunicazione chiara, aperta e rispettosa con tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività della Società quali partecipanti, genitori, colleghi e, in generale, tutti i componenti della comunità sportiva, mantenendo la riservatezza, il rispetto della privacy delle persone coinvolte ed evitando la divulgazione non autorizzata di informazioni personali o comunque sensibili.



Articolo 4 - Comportamento appropriato

La Società si impegna a promuovere comportamenti professionali ed appropriati in tutte le interazioni con i partecipanti, evitando qualsiasi forma di contatto fisico non conforme ai principi enunciati nel presente Codice.

A tale scopo la Società pone grande rilevanza ai comportamenti trasparenti e rispettosi e richiede che siano evitate situazioni che possano anche solo essere percepite come sospette o inappropriate.

Articolo 5 – Formazione e consapevolezza

La Società organizza programmi di formazione e sensibilizzazione sulla tutela Safeguarding per diffondere la consapevolezza e la sensibilità necessarie per prevenire e reagire agli abusi. La Società riconosce il suo ruolo e la sua responsabilità nel proteggere i partecipanti che segnalino qualsiasi preoccupazione o sospetto di abuso delle autorità competenti.

Articolo 6 - Collaborazione e trasparenza

La Società collabora attivamente con il Delegato per la Tutela dei Minori, con altri membri della Società operanti in ambito sportivo e con le autorità competenti per garantire un ambiente sicuro e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti coinvolti. La Società si impegna a rendere conto delle proprie azioni o decisioni fornendo informazioni trasparenti alle richieste della comunità sportiva.

Doveri e obblighi dei Destinatari del Codice

I comportamenti tenuti dai Destinatari del Codice di Condotta in attività connesse o collegate all'ambito sportivo devono essere improntati ai principi di lealtà, probità e correttezza.

I Destinatari si astengono dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, offensivo, inappropriate o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo, nei confronti degli atleti, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualunque altro soggetto coinvolto nelle attività. Con particolare riferimento ai minori, sono vietati atteggiamenti che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale. I soggetti coinvolti in attività con i minori si impegnano a combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo.

I Destinatari hanno il divieto di avere rapporti sessuali con tesserati di età inferiore ai 18 anni. Sono altresì vietati commenti e comportamenti sessualmente allusivi nei confronti di tutti i tesserati. Nei confronti dei tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere sempre mantenuto un comportamento rispettoso e decoroso.

I Destinatari hanno il divieto di compiere qualsiasi abuso fisico nei confronti dei tesserati. Non possono essere inflitte punizioni che possano essere ricondotte ad un abuso fisico.

I Destinatari, ciascuno nel proprio ambito, si impegnano a garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati e a creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori, prevenendo e disincentivando dispute, contrasti e dissidi con l'obiettivo di trasmettere serenità, entusiasmo e passione.

I Destinatari si impegnano a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva.

Valore primario per la Società è la promozione dei valori positivi nello sport giovanile. Al fine di



promuovere la cultura dell'impegno e del sano divertimento, i giovani calciatori e le giovani calciatrici sono sostenuti, incoraggiati e valorizzati a prescindere dai risultati ottenuti.

I Destinatari si impegnano a rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione. Gli allenatori e i membri dello staff tecnico, nonché tutti i soggetti che partecipano all'organizzazione delle attività sportive tengono un comportamento civile e antidiscriminatorio, teso a non ignorare, facilitare o anche collaborare tacitamente in attività che implicano un'ingiusta discriminazione nei confronti degli atleti.

I Destinatari si impegnano altresì a promuovere un'educazione ed una formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi, incentivando e promuovendo il fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra, dentro e fuori dal campo.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si ritiene fondamentale instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti a cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati.

I Destinatari si impegnano a utilizzare i social media in maniera appropriata. In questo senso i Destinatari si impegnano a non coinvolgere i minori in conversazioni private ed evitano di pubblicare commenti o di condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni.

La Società assicura un costante controllo sui minorenni affidati alla Società, evitando, nei limiti della propria responsabilità, che gli stessi restino senza sorveglianza. Le attività che coinvolgono i giovani calciatori e le giovani calciatrici sono organizzate in conformità a quanto riportato dalla Carta dei Diritti dei Ragazzi allo sport dell'O.N.U. A questi diritti corrispondono altrettanti doveri da parte degli adulti che devono garantire:

- il diritto di divertirsi e giocare;
- il diritto di fare sport;
- il diritto di beneficiare di un ambiente sano;
- il diritto di essere circondato ed allenato da persone competenti;
- il diritto di seguire allenamenti adeguati ai suoi ritmi;
- il diritto di misurarsi con giovani che abbiano le sue stesse possibilità di successo;
- il diritto di partecipare a competizioni adeguate alla sua età;
- il diritto di praticare sport in assoluta sicurezza;
- il diritto di avere i giusti tempi di riposo;
- il diritto di non essere un campione.

Diritti, doveri e obblighi delle calciatrici e dei calciatori

Le calciatrici e i calciatori della Società sono tenuti a:

- Rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- Comunicare ai dirigenti sportivi e ai tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;



Codice di Condotta del Palermo Football Club S.p.A.

- Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- Rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- Rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- Mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- Riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- Astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti a cui è affidata la loro cura ovvero i loro delegati nonché al Comitato Safeguarding;
- Segnalare senza indugio al Comitato Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano se o altri a pericolo o pregiudizio.

La Società assicura alle calciatrici e ai calciatori il diritto a:

- Comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli atleti.

Segnalazioni

I Destinatari devono segnalare, senza indugio, al Comitato Safeguarding situazioni, anche potenziali, che esponcano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

A tal fine è istituito il canale:

<https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/Palermo-Fooball-Club>

Le segnalazioni ricevute tramite la piattaforma in questione vengono prese in gestione dal Comitato Safeguarding che avvia, anche avvalendosi del supporto di eventuali funzioni aziendali, le necessarie verifiche secondo quanto previsto nel Protocollo per la gestione delle segnalazioni.

In tale contesto vengono fornite ai Destinatari informazioni sul tipo di supporto psicologico e legale a cui possono accedere. Vengono altresì indicati gli sportelli di accoglienza, i centri anti violenza e i servizi sul territorio a cui le vittime di eventuali comportamenti lesivi possono rivolgersi.